

Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020

FAQ 110

Quesito pervenuto dal Comune di Napoli in materia di tracciabilità dei flussi finanziari per gli Enti del Terzo Settore

Come RUP del progetto NA3.3.1b Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva, operazione condotta a regia che prevede il finanziamento di enti del Terzo settore (ETS) già attivi ed enti del Terzo settore neo-costituiti nati da gruppi informali di cittadini, espongo la seguente problematica:

- *il progetto di cui sopra non prevede la possibilità di erogare ai beneficiari alcuna anticipazione. Ciò ovviamente comporta seri problemi di sostenibilità per soggetti, quali gli ETS, che spesso non dispongono della liquidità sufficiente per anticipare le somme previste nei rispettivi piani di investimento;*
- *per ovviare a tale problema, che rischia di pregiudicare la riuscita dell'intera operazione, questo Servizio, insieme all'RTI affidatario del servizio di tutoraggio degli ETS, ha avviato proficue relazioni con alcune banche, per verificare la possibilità che gli ETS utilmente posizionati nella nostra graduatoria potessero ottenere finanziamenti a titolo di anticipazione, pur in mancanza delle garanzie personali e/o reali usualmente richieste dagli istituti di credito;*
- *la soluzione individuata dal sistema bancario e comunicataci nei giorni scorsi prevede l'apertura di un secondo conto corrente dedicato intestato all'ETS beneficiario, ulteriore rispetto al primo già comunicatoci come conto corrente dedicato in adempimento del principio della tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 della legge n. 136/2010). Su questo secondo conto corrente verranno contabilizzati esclusivamente i movimenti di erogazione dell'anticipo del contributo da parte della banca e il bonifico proveniente dal Comune, che chiuderà l'operazione di anticipo. Ovviamente l'affidamento da parte della banca verrà successivamente girato sul primo conto dedicato indicato dal cliente. Giova precisare che sul secondo conto dedicato (chiamato Conto Anticipo Contributi) sarebbe operativo un mandato irrevocabile all'incasso conferito dall'ETS alla banca, che in questo modo avrebbe piena garanzia del recupero delle somme anticipate al beneficiario. Sul primo conto corrente dedicato comunicatoci, invece, gli ETS, ricevuto l'affidamento da parte della banca, faranno transitare esclusivamente i movimenti in uscita (pagamenti a fornitori, costi del personale etc.).*

Tanto illustrato, questo Servizio, nelle persone del sottoscritto RUP e del Responsabile dell'Operazione, dott. Giuseppe Imperatore, ritiene che l'operazione, peraltro necessaria come sopra accennato data la difficoltà di numerosi ETS a provvedere alle anticipazioni con mezzi propri, sia pacificamente ammissibile alla luce di quanto prevede il citato art. 3 della legge n. 136/2010: "[...] i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, [...], alle commesse pubbliche".

Si chiede pertanto a codesta spett. Agenzia di voler esprimere il proprio qualificato parere sulla tematica sopra esposta, affinché gli enti del terzo settore beneficiari del contributo possano procedere con sollecitudine all'avvio dei rispettivi investimenti.

In relazione al quesito formulato dall'Organismo Intermedio, si conferma che in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari la Legge 136/2010 prevede, per i soggetti a vario titolo interessati ai lavori, servizi e forniture pubblici, l'obbligo di utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche.

Pertanto, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e delle modalità di comunicazione di variazione degli estremi dei conti correnti dedicati a commesse pubbliche, a cui rimanda anche il sistema di gestione e controllo del Programma, si segnala che nulla osta alla soluzione proposta dall'Organismo Intermedio.

